

LA PERMUTA DENTALE

Quando spuntano i denti permanenti



Generalmente gli incisivi centrali cadono per primi, nella maggior parte dei casi tra i sei e i nove anni. (Foto: iStock)

Due volte nella vita abbiamo la fortuna di veder spuntare tutta una serie di denti nuovi: dopo la prima dentizione si verifica infatti la permuta dentale, cioè il processo di ricambio dei denti, che dura diversi anni e permette ai bambini di continuare a masticare bene.

«Guarda come dondola questo dente!»: una bambina di sei anni mostra orgogliosissima a tutti il dentino che si muove. È un momento molto emozionante per i bambini, soprattutto quando il dente cade e ci si rende conto che è iniziata la permuta dentale.

Pochi segnali di avvertimento

I primi denti permanenti iniziano però a spuntare prima che il primo dentino dondoli, spesso senza che né il bambino né i genitori se ne accor-

>> Continua a pagina 2

> **90'000** Ogni anno, in Svizzera, vengono posati circa 90'000 impianti dentali, la metà dei quali per sostituire un unico dente. L'impianto rimpiazza la radice del dente: nell'osso mascellare o mandibolare viene inserita una vite, che funge da pilastro artificiale, su cui viene successivamente fissata una protesi dentaria. Il grande vantaggio di un impianto rispetto a un ponte è che non è necessario limare i denti contigui al dente mancante.

gano. A sei anni, alla maggioranza dei bambini erompono i cosiddetti «denti dei sei anni», ossia i primi molari, che spuntano dietro agli ultimi molari decidui. Affinché questi denti permanenti vengano puliti accuratamente da subito, a partire dalla scuola dell'infanzia i genitori dovrebbero controllare periodicamente se sono già spuntati.

La dentizione mista

I denti permanenti sono presenti sin dalla nascita sotto forma di germi dentari, che poi si sviluppano nella mascella e nella mandibola. Prima che inizino a «farsi strada» attraverso la gengiva, i denti sono già visibili su una radiografia. Quando la corona dei denti permanenti è completamente formata (ossia mineralizzata), le cellule iniziano a riassorbire le radici dei denti decidui, che diventano sempre più corte, mentre i denti permanenti sempre più lunghi. I denti da latte iniziano a muoversi e a cadere. Un dente che cade è composto solo dalla corona, dato che la radice è stata completamente riassorbita.

Nella maggior parte dei casi i 20 denti da latte vengono sostituiti nello stesso ordine in cui sono spuntati, ma il momento in cui iniziano a cadere cambia da un bambino all'altro. Tra i sei e i nove anni cadono generalmente gli incisivi inferiori, seguiti da quelli centrali superiori. Vicino ai piccoli denti da latte, i primi denti permanenti sembrano spesso sovradimensionati, ma il tutto rientra nella norma non appena

crescono anche la mandibola, la mascella e la testa. Nella seconda fase della permuta dentale, circa due anni dopo la prima, i premolari piccoli e i molari decidui vengono sostituiti dai nuovi canini permanenti e dai premolari permanenti. Tra gli 11 e i 14 anni spuntano invece i secondi molari.

Una funzione importante

Normalmente un dente da latte resta nel mascellare finché il dente permanente sottostante non ha riassorbito la radice e fatto cadere la corona del dente. Se i denti decidui cadono prima del dovuto, può capitare che i denti attingui si spostino e occupino lo spazio destinato ai denti permanenti provocando così delle malposizioni. I denti decidui hanno la funzione di occupare lo spazio per i denti permanenti e, di conseguenza, anche loro vanno puliti accuratamente.

Può succedere che un dente da latte non cada, per esempio perché il sottostante dente permanente non si è sviluppato e pertanto non ha riassorbito la radice del dente deciduo. A volte capita che la radice di un dente da latte non si riassorba completamente perché il dente è danneggiato, per esempio dalla carie. In questo caso, i resti del dente deciduo bloccano l'eruzione del dente permanente.

RICERCA

Quando la patina sui denti è un colpo di fortuna

L'analisi dei denti dell'uomo di Neanderthal ci dà un'idea più chiara sulla vita dei nostri antenati.

Quello che dovremmo ad ogni costo evitare se teniamo alla nostra salute si è rivelato un colpo di fortuna per i ricercatori che esaminavano un uomo di Neanderthal ritrovato in Spagna: la placca dentaria. Per migliaia di anni questa patina ha tenuto sotto chiave il DNA di microrganismi e resti di cibo. Alcuni ricercatori australiani hanno analizzato questo DNA e scoperto che l'ominide in questione aveva usato analgesici e forse persino antibiotici per curare un ascesso a un dente. La sua placca e quella di altri tre suoi simili hanno inoltre rivelato che gli uomini di



Dalla loro placca dentaria risulta che gli uomini di Neanderthal avevano una dieta più variegata di quanto supposto finora. (Foto: Fotolia)

Neanderthal avevano una dieta molto più variegata di quanto supposto finora. Oltre a rinoceronte e pecora, il menu prevedeva funghi, muschio e pinoli. I ricercatori sono inoltre riusciti a decifrare il patrimonio genetico di un microrganismo, che oggi si ritiene collegato alle affezioni alle gengive.

No all'assicurazione obbligatoria delle cure dentarie

In diversi cantoni la popolazione sarà chiamata a esprimersi sull'introduzione di un'assicurazione obbligatoria delle cure dentarie. I medici dentisti SSO sono decisamente contrari a un obbligo assicurativo perché sono convinti che un sistema che funziona vada migliorato, non distrutto. Grazie all'attuale modello di assistenza odontoiatrica, la salute orale della popolazione svizzera è una delle migliori al mondo. Nel numero speciale di infodenti dedicato a questo tema trovate una serie di domande e risposte sulle iniziative cantonali per un'assicurazione obbligatoria delle cure dentarie:

www.sso.ch > Pazienti > infodenti



CURE DENTARIE

Un'otturazione perfetta

I «buchi» nei denti sono antiestetici e dannosi per la salute. Per risanare i denti cariati, i pazienti possono scegliere tra diversi materiali di otturazione: che si tratti dei compositi, della ceramica, dell'amalgama o dell'oro, ciascun materiale presenta vantaggi e svantaggi.

Già gli uomini dell'età della pietra avevano provato a otturare i buchi nei denti per lenire i dolori causati dalla carie. Alcuni reperti archeologici indicano che riempivano i denti cariati con cera d'api. Successivamente si iniziò a otturarli con il piombo. Oggigiorno i medici dentisti possono ricorrere a diversi materiali di otturazione, ognuno dei quali ha caratteristiche specifiche. A determinare quale materiale sia più indicato nei singoli casi sono l'estensione e l'ubicazione della carie.

Un dente cariato va riparato

Un dente malato non guarisce da solo. Se viene intaccato dalla carie, il medico dentista deve ripararlo. Le otturazioni ci permettono di masticare nuovamente bene e i denti riacquistano un bel'aspetto. Per fare in modo che un'otturazione tenga, il dente viene preparato con il trapano per accogliere e trattenerne l'otturazione, oppure si utilizza un materiale da incollare direttamente al dente, il che permette di risparmiare sostanza dentale sana. Prima di otturare il dente, il medico dentista deve togliere

accuratamente tutti i batteri, per evitare che continuino a danneggiare la sostanza dentale. Una volta pulito e disinfettato, vi sono due possibilità: otturare il buco con un materiale duttile, che poi viene indurito, oppure prendere un'impronta del dente preparato precedentemente con il trapano. Con questa impronta l'odontotecnico confeziona un intarsio su misura, detto inlay, che viene

Odontoiatria mininvasiva

Oggigiorno, di un dente cariato, i medici dentisti riescono a sacrificare il minimo indispensabile di sostanza dentale, in modo da conservare il più a lungo possibile la sostanza dentale naturale. I denti migliori sono comunque quelli naturali, quindi vale la pena di avere cura di questo bene prezioso.

inserito in un secondo momento nella cavità che si è venuta a creare nel dente.

I compositi

I compositi sono un miscuglio formato da resine sintetiche, particelle di vetro e quarzo. Hanno il colore dei denti e sono ben tollerati. Inizialmente sono duttili, il che permette di inserirli nella cavità del dente precedentemente preparata. In seguito, i compositi vengono induriti irradiandoli con una luce blu. La realizzazione di otturazioni in composito è impegnativa e richiede tempo. A causa della retrazione del materiale durante l'indurimento, i compositi non si prestano alle otturazioni medio-grandi. Inoltre, rispetto ad altri materiali, non resistono altrettanto bene alle forti sollecitazioni. Le otturazioni in resina vengono incollate alla sostanza dentale, evitando così di sacrificarla.

La ceramica

Visivamente la ceramica somiglia alla sostanza dentale naturale e pertanto

I denti migliori sono comunque quelli naturali, quindi vale la pena di avere cura di questo bene prezioso. (Foto: iStock)

>> Continua a pagina 4

Un vaccino contro la parodontite

Alcuni ricercatori australiani hanno sviluppato un vaccino che dovrebbe arginare la parodontite. Il vaccino, indicato soprattutto per chi è già colpito da questa affezione dentale, coadiuva la formazione di anticorpi in grado di evitare che i batteri si insedino, moltiplicandosi, nella gengiva. L'anno prossimo verranno condotti i primi test sui pazienti.

I denti di seppia

Alle seppie i denti crescono per tutta la vita e guariscono spontaneamente. Alcuni ricercatori della Penn State University hanno scoperto che l'auto-guarigione è da ricondurre a una proteina presente nei denti. I ricercatori hanno riprodotto in laboratorio questa proteina, che probabilmente verrà usata in medicina per favorire il processo di guarigione delle ferite.

La placca causa l'alitosi

La placca, una patina appiccicosa che si forma sui denti, crea maleodoranti composti volatili di zolfo e può causare l'alito cattivo. Pulendo accuratamente i denti si elimina la placca e si previene l'alito pesante.

Un consiglio in caso di urgenza

A tutti può capitare un'urgenza dentaria quando lo studio del proprio medico dentista è chiuso. In questi casi, sul sito della SSO, www.sso.ch, sotto «Urgenze» trovate i numeri del Servizio urgenze. Un consiglio: salvate il numero nella rubrica del vostro telefonino, così sarete sempre pronti in caso di bisogno.

Dall'igienista almeno una volta all'anno

Anche chi pulisce accuratamente i denti non riesce a rimuovere tutti i depositi. Una volta all'anno, quindi, meglio affidarsi a una professionista: con gli ultrasuoni, dei raschietti speciali o una sabbiatrice ortodontica, l'igienista dentale pulisce e liscia i vostri denti.

Per ulteriori informazioni su questi temi: www.sso.ch

>> Continua da pagina 3

viene usata soprattutto per i denti più visibili. È ben tollerata ed è più resistente dei compositi. La ceramica non è però adatta alle persone che digrignano spesso i denti, dato che è fragile e potrebbe rompersi.

Per le ricostruzioni in ceramica si utilizzano anche le procedure assistite dal computer (CAD/CAM). Con un apparecchio speciale, il dentista crea un'immagine digitale del dente. In seguito, il computer calcola forma e volume dell'intarsio, che viene poi confezionato dalla fresatrice annessa.

L'amalgama

Questo materiale lucido e argentato è stato il più utilizzato per otturare i denti, perché è stabile, duraturo e facile da manipolare, e per questo motivo costa relativamente poco. Nonostante tutti questi vantaggi, l'amalgama è caduto in disgrazia perché contiene mercurio e in Svizzera non viene praticamente più usato. Chi ha ancora otturazioni in amal-

gama non è obbligato a sostituirle finché la loro qualità resta soddisfacente.

L'oro

Da moltissimo tempo per otturare i molari posteriori si ricorre alle leghe in oro. L'oro puro, infatti, è troppo tenero per le superfici masticatorie. Gli intarsi d'oro sono ben tollerati, molto stabili e hanno una resistenza alle sollecitazioni comparabile a quella dei denti naturali. Un'otturazione in oro viene applicata con una precisione tale da impedire ai batteri di insediarsi tra il dente e l'intarsio. Le leghe in oro hanno però lo svantaggio di richiedere una lavorazione molto lunga, di costare molto di più degli altri materiali da otturazione e di non avere lo stesso colore dei denti. Oggigiorno non vengono praticamente più utilizzate per otturare i denti.

Per ulteriori informazioni sui materiali da otturazione: www.sso.ch > Pazienti > Metodi di trattamento > Otturazioni

CARTOON

